

LIBRERIA

Il mondo alla fine del mondo

Terre esotiche e aspre e personaggi che non si dimenticano

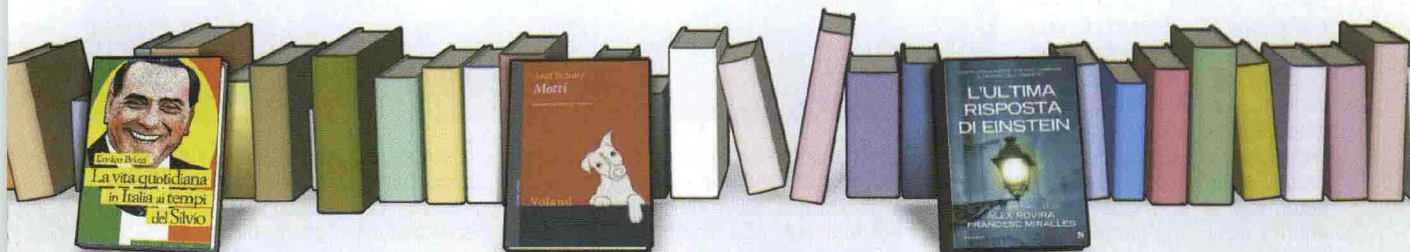
VERONICA ULIVIERI

Sono marinai e cercatori d'oro, uomini erranti a caccia di avventure, capitani, costruttori di fari in mezzo al mare, mandriani, rivoluzionari e coloni i protagonisti di questa raccolta di racconti di Francisco Coloane, dal titolo *Terra del fuoco* (Guanda, pp. 176, 15 euro). Lo scrittore colombiano Alvaro Mutis lo ha definito, senza giri di parole, «il Jack London dei nostri tempi», il cileno Luis Sepúlveda, «un adolescente dalla barba bianca». Certo è che Francisco Coloane, prima che uno scrittore è stato un avventuriero: pastore nella Terra del Fuoco, ricercatore petrolifero nello Stretto di Magellano, compagno dei cacciatori di foche e marinaio su una baleniera. E questo spi-

rito amante della natura, delle terre selvagge e dei mari aperti, Coloane lo ha riversato mirabilmente nei suoi racconti. A dare il titolo al libro è proprio il racconto *Terra del fuoco*, che si apre con tre cercatori d'oro che hanno osato ribellarsi al loro padrone e viaggiano a cavallo verso una nuova vita. La fortunata scoperta di uno scheletro di balena, che custodisce al suo interno piccoli granelli della preziosa polvere dorata, ridà un senso alle loro esistenze. Nei nove racconti, accanto ad avventurieri e vagabondi, la vera protagonista è la natura. «Il mare occupa nella mia vita e nei miei libri un posto vitale, almeno quanto gli uomini, i paesaggi e gli animali del

grande Sud ai quali devo molto», aveva confidato una volta lo scrittore al collega Sepúlveda. Le sconfinite distese della Patagonia, il mare calmo o in tempesta, le miniere d'oro.

Il paesaggio aspro della Terra del fuoco, nei racconti del libro sono scenario e insieme metafora della drammaticità delle passioni umane. Coloane, con una prosa asciutta e limpida, racconta storie molto belle, in cui al fascino di terre lontane ed esotiche si aggiungono trame avvincenti, originali, e personaggi che non si dimenticano facilmente. Un libro che racconta «il mondo alla fine del mondo», di cui Coloane, scomparso nel 2002, è stato tra i più celebri e abili cantori.



Quello specchio della tv

In *La vita quotidiana in Italia ai tempi del Silvio* (Laterza, pp. 336, 12 euro), Enrico Brizzi racconta con ironia il nostro Paese dagli anni Ottanta a oggi. Da quando cioè Silvio Berlusconi fa il suo ingresso in politica e «ancora si ripeteva in giro che la televisione era lo specchio della società», fino alla consapevolezza che «presto la società italiana sarebbe entrata dentro quello strano specchio». Nell'agria commedia nazionale c'è posto per passioni e amicizie, Pertini e *Supergulp*, Berlinguer e *Drive in*, gli anni del Pentapartito e lo strano destino di un narratore esordiente. E poi il Silvio, l'ascesa al potere, i pubblici scandali, la storia del mito.

Un uomo incolpevole

Motti (Voland, pp. 192, 14 euro) è il secondo libro di un giovane e originale scrittore e traduttore israeliano, Asaf Schurr. Timido e introverso, Motti sembra incapace di vivere un'esistenza reale e nella sua testa si affollano le mille possibilità di tutte le storie. Ha un'adorata cagnolina, Laika, e una vicina di casa che forse un giorno diventerà sua moglie, se solo si accorgerà di lui. Menachem invece è sposato e ha due bambini, ma continua a guardare le ragazze. Una sera, ubriaco, causa un incidente stradale e uccide una donna. L'incauto Motti se ne assume la responsabilità e finisce in carcere, affidando Laika alla famiglia di Menachem.

Il segreto di Einstein

L'ultima equazione a cui stava lavorando Einstein nascondeva un segreto in grado di cambiare le sorti dell'umanità. Quando il giornalista Javier pronuncia questa frase ai microfoni della sua radio pensa soltanto a una divertente provocazione. Ma si sbaglia di grosso e tramite lo studioso giapponese Yoshimura, che poi scompare misteriosamente, si ritrova a indagare sulla questione. Quando Javier è ormai vicino alla soluzione, si rende conto che quell'ultima equazione lo riguarda molto da vicino. *L'ultima risposta di Einstein* (Newton Compton, pp. 288, 12,90 euro) di Alex Rovira e Francesc Miralles è un thriller dal ritmo serrato e incalzante.